**HX5312** *Scheda creata il 1 febbraio 2025*

Immagine che contiene testo, poster, grafica, libro

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, grafica, schermata, Carattere

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, poster, Carattere, libro

Descrizione generata automaticamente

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Visioni del tragico** : la tragedia greca sulla scena del 21. secolo. – Vol. 1, n. 1 (2020)- . – Bari : Edizioni di Pagina ; Sassari : Università degli studi di Sassari, 2020- . – Testi elettronici (file PDF). ((Annuale. - ISSN online 2724-2854. - Disponibile in Internet a: <http://www.visionideltragico.it/index.php/rivista>

\***Visioni del tragico** : la tragedia greca sulla scena del 21. secolo. – N. 4 (2023)- . - [Bari] : Edizioni di pagina, 2023- . - volumi ; 24 cm. ((Annuale. - N. 1-3 pubblicati solo on line. - Disponibile anche online. - ISSN 2724-2854 digitale. - CFI1143598

Soggetto: Tragedia greca - Rappresentazioni - Sec. 21. – Periodici

**Informazioni storico-bibliografiche**

**Scopo e ambito della rivista**

Questa rivista si occupa delle forme di *performance*, *reperformance*, *reenactment* delle tragedie greche nel XXI secolo, indagando tutti gli aspetti della storia, della teoria e della pratica teatrale e performativa legata alla tradizione tragica greca, a cominciare dalla traduzione. Si interessa alla molteplicità delle arti performative, alla varietà dei loro modi (teatro, *performing art*, *installation art*), alla pluralità degli spazi di rappresentazione, alla relazione tra drammaturgia, estetica, politica e società. Si interroga, infine, sulla tragedia greca come cesura nel presente e riflessione sul passato, come strumento di rottura estetica e politica, come esperienza teatrale di macroscopici fenomeni tragici della contemporaneità e delle loro tonalità emotive.

La rivista comprende quattro rubriche:

1. *Saggi*: da singoli *case studies* a più generali contributi teorici.
2. *Spazi teatrali*: spazi della rappresentazione teatrale, dai teatri antichi ai contemporanei agli spazi non teatrali ma rifunzionalizzati a fini teatrali e performativi, indagati nella semantica architettonica e nella dinamica interazione fra spazio e gesti, voci, parole,  sonorità, scenografie; spazi urbani e naturalistici; spazi immateriali (ad esempio, olfattivi).
3. *Schede critiche*: recensioni a spettacoli e a libri.
4. *Protagonisti*: la parola di chi opera concretamente nel teatro e per il teatro, come registi, attori, scenografi, drammaturghi, musicisti.

Gli articoli sono sottoposti a *double-blind peer review.* Tutti i contributi sono vagliati, prima della pubblicazione, dal comitato scientifico-redazionale. Alla rivista si affianca un [*blog*](http://www.visionideltragico.it/blog/index.php), dedicato specificamente alle ‘Visioni del tragico’ sulla scena italiana contemporanea.

**Frequenza di pubblicazione** "Visioni del tragico" è una rivista annuale, pubblicata in un unico fascicolo.

**Costi di pubblicazione** "Visioni del tragico" non richiede agli autori il pagamento di Article Processing Charges (APC) o submission charges.

**Archiviazione** "Visioni del tragico" utilizza il sistema [LOCKSS](http://lockss.org/) per creare un sistema di archiviazione distribuito tra le biblioteche partecipanti e permette a queste di creare archivi permanenti della rivista per scopi di conservazione.

**La tragedia greca, nostra contemporanea**

**SAGGI** La tragedia greca, nostra contemporanea, *di Sotera Fornaro /*Tragedia per (o contro) la scena: sparse osservazioni su traduzione, regia e ‘proto-regia’, *di Federico Condello*/ L’*Elena* di Euripide, i porti chiusi e la fiamma pilota, *di Walter Lapini* / ‘Una parabola meravigliosa’: Peter Stein traduttore e regista dell’*Edipo a Colono*, *di Gherardo Ugolini* / Il sole e il sacrificio. Il tragico in Albert Camus e i suoi riflessi nel XXI secolo, *di Valeria Turra* / La voce del corpo sulla scena. L'attore 'creativo' e il linguaggio non verbale delle emozioni nelle *Matri-Arche* di Nin Scolari, *di Francesco Puccio* **SPAZI TEATRALI** Gli spazi del teatro di Siracusa: la scena tragica contemporanea ha bisogno della ricerca archeologica?, *di Raffaella Viccei* / Doppia scena per Elena. Il teatro di Siracusa e il teatro di Verona, *di Raffaella Viccei*/ Gli scenari del tragico nelle condizioni dello spazio urbano contemporaneo, *di Pierluigi Salvadeo* / **SCHEDE CRITICHE** Persiani sul Tagliamento. *I Turcs tal Friùl* di Pasolini tra Eschilo e Tespi, *di Andrea Cerica* / **PROTAGONISTI**  Il costume dell’attore (*Medea*, Siracusa 2004), *di Fabio Sartor*/ Menelao a Siracusa. Conversazione con Sax Nicosia, *a cura di Raffaella Viccei* / Laura Marinoni, Elena e la leggerezza del tragico, *a cura di Raffaella Viccei* / La verticalità del tragico, *di Marina Spreafico.* [*https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista/issue/view/2*](https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista/issue/view/2)

**Edipo e l'Antropocene. "Anthropos, Tyrann (Ödipus)" di Alexander Eisenach**

**EDITORIALE** Edipo nell'Antropocene, *di Sotera Fornaro* **SAGGI** Edipo e la peste – Edipo è la peste, *di Gherardo Ugolini*/ Edipo (a Colono), Hölderlin e *Anthropos, Tyrann* di Alexander Eisenach, *di Sotera Fornaro* / Risorse e limiti del teatro digitale in *Anthropos, Tyrann (Ödipus)* di Alexander Eisenach, *di Stefano Apostolo***SPAZI TEATRALI** Dove «la tragedia fa parlare la natura». Spazi teatrali e drammaturgia di *Antike vor Ort* e *Anthropos, Tyrann (Ödipus)*di Alexander Eisenach, *di* *Raffaella Viccei***PROTAGONISTI** Anthropos, Tiranno (Edipo), *di Alexander* *Eisenach.* Traduzione e note di *Sotera Fornaro/* Per una nuova funzione del teatro. Lo spazio dell’arte come spazio indispensabile per definire le possibilità della politica, *di Alexander Eisenach.* [*https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista/issue/view/3*](https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista/issue/view/3)*.*

**Orestee del XXI secolo**

**EDITORIALE** L’odore del sangue: *Orestee* del terzo millennio, *di Raffaella Viccei* **SAGGI** Dalla rappresentazione alla *performance*. Il femminile liberato nell’*Orestea* della Socìetas Raffaello Sanzio/Romeo Castellucci, *di Daniela Sacco* / I frammenti della parola-immagine: alle radici dell’*Orestea* di Anagoor*, di Silvia De Min* / Robert Ickes *Orestie* (2015/2018) als Psychotherapie und theatrale Traumaverarbeitung. Eine Klassikeradaption für die Problemlage und Ästhetik ewig junger Menschen im 21. Jahrhundert unter den Bedingungen des westlich-konsumorientierten Globalismus, *di Anton* *Bierl* / L’urlo e l’abisso. Tragico e testura fonica nell’*Agamennone* di Eschilo  e in *Resurrexit Cassandra* di Ruggero Cappuccio*, di Nicola Montenz* / Gli Atridi sullo schermo. Tre *Orestee* cinematografiche del XXI secolo, *di Gherardo Ugolini*  **SPAZI TEATRALI** Lo spazio necessario: *Orestes in Mosul* di Milo Rau, *di Raffaella Viccei* **SCHEDE CRITICHE** Orestee post-eroiche (Simon Stone; Sivan Ben Yishai / Miru Miroslava Svolikova / Maren Kames; Antonio Latella con ERT)*, di Sotera Fornaro* **PROTAGONISTI** Teatro di dossi, ebbri, calcinati*, di Gianluca Guidotti, Enrica Sangiovanni (Archivio Zeta)* /  Appunti su una riscrittura di *Agamennone, di Fabrizio Sinisi* / L’universo tragico nell’*Orestea* di Enzo Cosimi (2019-2022), *di Maria Paola Zedda* [*https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista/issue/view/4*](https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista/issue/view/4)*.*

**Cassandra va alla guerra. Scenari di guerra per la tragedia greca.*****A Tullio Pericoli***

Le Terre di Tullio Pericoli sono fragili perché una catastrofe, un vento rosso, un gorgo improvviso, una corrente invisibile le ha spezzate. Quel che era un solo paesaggio ora è frammenti. Ogni frammento trema e fluttua, si libra come un vascello franto dai flutti: non c’è àncora o chiodo che lo tenga. Le terre di Pericoli sono foglie di omerica memoria, ingialliscono e cadono dai rami, danzando; e come quelle foglie, si attende un’altra primavera che ne porti di nuove. La guerra, come un terremoto, come un’alluvione, cancella quel che c’era, lo riduce in macerie: ma da lì, pietra dopo pietra, rinasce un mondo nuovo e la terra rifiorisce, quand’è tempo. Le terre sono fragili come la pace, come la gioia, come la bellezza. Ringraziamo Tullio Pericoli che ha voluto generosamente offrire alla nostra rivista questo messaggio di dolore e di speranza insieme, questo ricordo della fragilità di noi che sulla terra passiamo leggeri, questo invito a saper cogliere ogni singolo attimo di felicità, a voler condividere il bene tra noi e il rispetto per la nostra vulnerabile casa comune. La terra. *Raffaella Viccei, Sotera Fornaro*

<https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista/issue/view/5>.